

# Tensioni all'evento Pro Vita «Attacco alla democrazia»

L'associazione: «Non denunceremo». Le consigliere dem: «Violenza verso le donne»

**Continua** a far discutere quanto successo giovedì, in piazza XX Settembre, durante la manifestazione contro l'aborto indetta da Pro Vita & Famiglia, che ha trasmesso su un maxischermo il video 'Baby Olivia'. Durante l'evento, sostenuto anche da esponenti di Lega e Fratelli d'Italia - a cui hanno partecipato con una sorta di contro-manifestazione anche attivisti dei centri sociali, associazioni femministe e consiglieri di Pd e Coalizione Civica - la tensione si è alzata.

«**Hanno cercato** di staccarci la corrente - le parole di Francesco Perboni, referente di Pro Vita & Famiglia Bologna -, di colpire le nostre telecamere, ci hanno insultato gridando, lanciato preservativi e mostrato le natiche. Stiamo valutando dai video e dalle registrazioni come procedere, ma è probabile che non faremo denunce. Secondo noi il problema principale è politico, perché quanto avvenuto è un attacco alla democrazia».

**Immediata** la replica delle consigliere dem Mery De Martino e Giulia Bernagozzi, entrambe presenti in piazza: «Se ci sono stati cori violenti - spiegano - ce ne dissociamo, pur non avendoli ascoltati. Quel che è certo invece è che la violenza che abbiamo percepito proveniva da un attacco che in quanto donne sentiamo di aver subito nella nostra libertà di scelta e autodeterminazione. Il diritto all'aborto non toglie i diritti a nessuno, ma li garantisce a noi stesse, mentre ieri degli uomini, gli stessi che ora fanno le vittime, hanno voluto imporci cosa dobbiamo fare con il nostro utero».

**Dello** stesso avviso anche Detjon Begaj, consigliere di Coalizione Civica, anche lui presente: «La violenza che ho potuto testimoniare - afferma - è quella di un gruppetto composto prevalentemente da uomini, che hanno montato un maxischermo che a volumi altissimi trasmetteva propaganda antiscientifica contro i diritti delle

donne, colpevolizzandole per le scelte che fanno sul proprio corpo, tra il disprezzo dei passanti e le proteste delle donne presenti che hanno democraticamente preso parola contro quello scempio alla propria dignità».

**Dall'altra parte**, invece, è duro il commento del capogruppo della Lega, Matteo Di Benedetto, che attacca la giunta definendo «preoccupante» la scelta di «appoggiare chi ha tentato di limitare la libertà di espressione e di manifestazione di un'associazione che aveva tutti i permessi e che ha solo proiettato dati scientifici».

**Chiara Caravelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giulia Bernagozzi (Pd)

**BEGAJ, COALIZIONE CIVICA**

**«Un gruppetto di uomini ha montato un maxischermo e fatto propaganda antiscientifica»**

**Di Benedetto (Lega)**

**HANNO DETTO**



**«La onlus aveva i permessi»**  
Biasimo alla giunta

**«I manifestanti** hanno avuto metodi aggressivi e squadristi; nonostante questo, la giunta Lepore ha deciso di dare solidarietà ai manifestanti abusivi e non all'associazione che aveva tutti i permessi».



Peso: 44%